

Allegato IV

VALUTAZIONE RISCHI MINORI

IV. 1- Rischio Agenti biologici

IV. 2- Rischio Chimico (sostanze pericolose)

IV.3- Rischio movimentazione manuale dei carichi

IV.4- Rischio da Videoterminali

IV.5- Rischio Stress Lavoro Correlato

RISCHIO DA AGENTI BIOLOGICI

1. Il Rischio Biologico, nelle attività del personale dipendente del comune di Giba si tratta di un'area di rischio sostanzialmente assente. In nessuna condizione prevedibile operai e impiegati possono trovarsi esposti in interventi che potrebbero presentare tale condizione di rischio.
2. Va fatta una precisazione per le attività del necroforo.
Questa figura professionale, pur presenziando in talune rare circostanze ad attività cimiteriali che possono contenere rischi da agenti biologici, non può risultare concretamente esposto a questo rischio per le seguenti ragioni:
 - a) le eventuali operazioni di estumulazione e ritumulazione di salme sono affidate a personale esterno qualificato che opera sotto la diretta sorveglianza del medico di igiene pubblica;
 - b) il necroforo presenza unicamente a distanza, quale responsabile della struttura cimiteriale, indossando peraltro i DPI prescritti nella apposita scheda di analisi del rischio. (scheda n° 10) ;
 - c) eventuale giacenza temporanea, nella camera mortuaria, di salme decedute a seguito di incidenti, comporta l'intervento, per assistenza e ricomposizione, del medico di igiene pubblica e degli addetti delle agenzie funebri.

RISCHIO DA AGENTI CHIMICI (sostanze pericolose)

1. Si può affermare che il rischio chimico, così come inteso e disciplinato ai sensi del Titolo IX capo I del Dlgs 81/08 non è presente, o è presente in forma trascurabile, nelle attività del personale dell'amministrazione comunale di Giba.
2. L'eventuale presenza di un rischio residuo trascurabile, e comunque controllato, può essere riferito all'esposizione ai carburanti dei mezzi di locomozione durante le operazioni di rifornimento nelle normali pompe carburante .
3. Può essere altresì preso in considerazione l'uso di piccoli quantitativi di miscela per alimentare, nelle occasioni di utilizzo, i decespugliatori e motoseghe.

In queste limitate circostanze, nelle quali peraltro gli operai indossano i DPI prescritti, gli stessi sono informati e preparati al controllo del rischio attraverso le prescrizioni delle schede di sicurezza, e più in generale attraverso la formazione programmata. Non è previsto alcun uso di antiparassitari o fertilizzanti o diserbanti nelle attività inerenti la cura del verde pubblico.

RISCHI DA MOVEMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

1. Nelle attività operative del personale operaio comunale (comprendendo anche il personale dei LSU) non si ritiene siano presenti condizioni di rischio da attività manuali di movimentazione dei carichi, come intese dal Titolo VI Capo I del DLgs 81/08.
2. Nelle attività manutentive e dei piccoli cantieri di opere pubbliche, il personale non viene in nessuna condizione a trovarsi esposto a condizioni di rischio, come definite all'art. 167 del DLgs 81/08. Dette attività sono di entità tale e organizzate in modo da non creare in nessuna circostanza condizioni di gravosità significativa per nessun lavoratore.
3. I lavoratori sono in ogni caso informati e formati a conoscere e controllare questo tipo di rischio.

RISCHIO DA VIDEOTERMINALI

1. Nelle attività dell'amministrazione comunale le attrezzature di lavoro munite di VDT sono molto diffuse e interessano, con diverso grado di utilizzo, tutto il personale impiegatizio. Si può pertanto affermare che la condizione di lavoro di cui al Titolo VII del DLgs 81/08 è presente nella organizzazione del lavoro del Comune di Giba.
2. Gli impiegati comunali, considerata la tipologia del lavoro amministrativo e di sportello, solo in particolari circostanze e mansioni, possono trovarsi in una condizione di esposizione cumulativa (20 ore settimanali, sistematiche ed abituali) come definita all'art. 173 comma 1c del DLgs 81/08.
3. L'Amministrazione comunale di Giba, in recepimento delle valutazioni del RSPP e del medico competente considera in ogni caso gli impiegati come lavoratori addetti all'utilizzo del VDT in modo sistematico, abituale per almeno 20 ore settimanali. Come tale detto personale è sottoposto alla necessaria sorveglianza sanitaria e alla formazione specifica.
4. Il Datore di lavoro garantisce ogni necessario intervento di adeguamento dell'organizzazione del lavoro, di miglioramento degli standard ergonomici, sulla base delle analisi da parte del medico competente e del RSPP, secondo i dispositivi di cui agli artt. 174 e 175 del DLgs 81/08 e agli standard tecnico-ergonomici dettati dall'allegato XXXIV del citato DLgs.

Dlgs 81/08

RISCHIO DA STRESS DI LAVORO CORRELATO

1. Pur non ritrovando nel DLgs 81/08 uno specifico articolato che richieda una valutazione del rischio stress da lavoro correlato, è opinione diffusa tra gli esperti in sicurezza e patologie correlate, che possa essere considerato tra quei rischi potenziali che sono da ritenersi ricompresi nella stessa definizione contenuta nell'Art. 17 comma a del DLgs 81/08 "..... **valutazione di tutti i rischi**".

2. **Lo stress** è una condizione accompagnata da sofferenze e disfunzioni fisiche, psichiche, psicologiche e sociali, che scaturisce dalla sensazione/convinzione individuale di non essere all'altezza delle aspettative.

Lo stress da lavoro può essere causato, o accentuato, da fattori diversi, come ad esempio il tipo di lavoro, la sua organizzazione, l'ambiente, fenomeni di scarsa comunicabilità, conflittualità etc.

Non rientrano tra le condizioni riconducibili allo stress da lavoro, fenomeni collegati a violenza, mobbing e stress post traumatico.

3. PREVENZIONE

L'Amministrazione comunale è consapevole e attenta a questo "rischio nascosto". Le norme rigide di funzioni e percorsi di carriera, il sovraccarico burocratico della pubblica amministrazione sono già per se stessi elementi di induzione a condizioni di insoddisfazione, di mancati riconoscimenti meritocratici, quindi di stress.

In questo contesto, pur con strumenti limitati, l'amministrazione è attenta a motivare il lavoro di servizio al cittadino di ogni dipendente e ad analizzare, attraverso il medico competente, ogni insorgere di patologia da stress di lavoro.